10.05.2012

14^ FESTA DELLO SPORT

- 25 – 26 – 27 maggio 2012 -

Si è svolta, dal 25 al 27 maggio scorsi, la 14° edizione della Festa dello Sport di Cinto Caomaggiore, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Pro Loco, AVIS e le associazioni sportive operanti nel nostro territorio comunale. La festa, ormai appuntamento fisso del calendario cintese, è tesa a promuovere lo sport e i valori che lo contraddistinguono.

Tra tornei sportivi ed altre occasioni di incontro, la manifestazione ha avuto il suo momento topico nella **conferenza a titolo "Lo Sport: palestra di vita"**, alla quale ha partecipato, oltre al sindaco e all'assessore allo sport del nostro comune, un'importante platea di ospiti che qui desideriamo nominare e ringraziare:

Daniele Stival, Assessore regione Veneto

Raffaele Speranzon Assessore provinciale allo Sport, Politiche giovanili e Attività culturali

Andrea Costa, Assessore allo Sport di Portogruaro

Vittorio Vito, Presidente provinciale FIDAL

Renzo de Antonia, Presidente CONI Provincia di Venezia

Angelo Trevisan, Responsabile Settore Giovanile Udinese Calcio

Lorenzo Buffon, Il Guardiano delle Stelle, Bandiera del Milan anni '50 e della Nazionale Italiana

Albino Gheller, Responsabile Nazionale Cicloturismo

Ringraziamo tutti coloro che con il proprio lavoro e il proprio impegno hanno contribuito alla realizzazione di questa importante manifestazione, in particolare le associazioni sportive, che si sono fatte carico della realizzazione e della gestione dei tornei.

Riportiamo l'intervento dell'Assessore allo Sport, Claudio Campanerut, ad introduzione della conferenza domenicale.

Buongiorno a tutti,

In qualità di Assessore allo Sport del Comune di Cinto Caomaggiore voglio portare a tutti gli intervenuti il più cordiale saluto, tanto al pubblico presente sugli spalti di questo Palazzetto dello Sport, quanto ai gentili ospiti seduti a questo tavolo che ringrazio fin da ora per la loro cortesia e disponibilità, nonché per il contributo che porteranno al dibattito.

Quest'anno il tema di questa conferenza, ma che poi è anche il titolo di questa 14 ^ edizione della Festa dello Sport è "LO SPORT....PALESTRA DI VITA".

Penso sia quasi scontato e visto che ormai è un tema dominante da parte dei mass media, ribadire l'importanza della pratica sportiva da un punto di vista del benessere fisico, quindi legato al tema della salute individuale, ma anche con riflessi di rilevanza sociale e pubblica, a svariati livelli, e con una molteplicità di soggetti coinvolti.

Tornando al tema scelto quest'anno "LO SPORT...PALESTRA DI VITA", gli spunti di riflessione che emergono, ritengo vadano al di là di quella che è la pratica sportiva in senso stretto, legata all' impegno fisico, all'agonismo, ma ritengo vadano sottolineati ancora una volta, l'importanza, per i giovani in modo particolare, i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette, quali l'impegno, lo spirito di sacrificio, il pensare che nessun risultato è scontato e facile da raggiungere, l'autodisciplina, la solidarietà, la sana competizione, il

rispetto per l'avversario, l'integrazione sociale, l'operare in uno spirito di gruppo, la tolleranza e la lealtà.

Valori che sono o che dovrebbero essere anche alla base del nostro vivere e convivere civile. Quindi una volta in più i valori dello sport come valore portanti di vita.

L'importanza della sport ed in modo particolare della pratica sportiva giovanile sono debitamente ribaditi anche nel "PATTO SPORTIVO ISTITUZIONALE", sottoscritto nel settembre del 2011, fra gli undici comuni del Portogruarese, quindi anche dal nostro, come atto di indirizzo complessivo alla pratica sportiva, nel quale anche i principi sopra riportati sono debitamente enunciati, e cui il cui assunto di fondo è quello comunque di creare socialità e spirito di socializzazione fra persone cioè, consentitemi, perché la cosa mi sta molto a cuore come amministratore pubblico, il creare "vita sociale" nella propria comunità.

Da ultimo, non per importanza, la pratica sportiva come occupazione di parte del tempo libero, per i ragazzi ed i giovani in modo particolare, un modo per tenerli lontano da potenziali contaminazioni legate ad attività illecite. Lo slogan "sport come palestra di vita" ben si addice alla formazione delle nuove generazioni.

Volevo cogliere l'occasione per rappresentare in poche righe, quella che è la pratica sportiva nel ns. comune; vi operano un buon numero di associazioni a svariati livelli, si va dalla pratica calcistica, al volley, al tennis e tennis tavolo, alle varie forme di ginnastica, ritmica, artistica, ecc., alle bocce, alle arte marziali, a vari corsi di ginnastica rivolti a persone di svariate età, al gruppo marciatori, alla passione per il ciclismo, corsi di ballo … e mi auguro di non aver dimenticato qualche pratica sportiva, mi scuso anticipatamente.

Nella pratica di dette attività sono coinvolte in massima parte persone residenti. Per alcune di esse vi è anche afflusso da paesi limitrofi, segno di una certa vivacità e di un'offerta interessante e variegata.

All'inizio del mio intervento ho portato dei saluti e ringraziamenti. Penso che il mio e nostro saluto e ringraziamento più particolare debba andare a tutte le associazioni sportive, polisportive, di volontariato e ai singoli, che a qualsiasi livello operano nella nostra comunità. Senza l'impegno, la dedizione, la messa a disposizione del loro tempo da parte di tante persone, sicuramente non sarebbe possibile da parte di tanti ragazzi, giovani, e persone delle più disparate età, praticare sport, o fare attività sportiva in genere.

Un ringraziamento particolare deve andare anche ai genitori dei ragazzi e dei giovani impegnati nei vari sport; senza il loro supporto e sacrificio in primis, tanti sforzi sarebbero vanificati.

L'Amministrazione Comunale, in questa giornata dedicata alla Festa dello Sport, formula un plauso per i risultati raggiunti dalle varie associazioni, e ribadisce la propria vicinanza ed impegno nella pratica sportiva.

Ringrazio per l'attenzione

Cinto C., lì 28.05.2012

L'Assessore allo Sport
Campanerut Claudio

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI NELLO SPORT

1) Diritto di divertirsi e giocare

2) Diritto di fare sport

3) Diritto di avere i giusti tempi di riposo

4) Diritto di beneficiare di un ambiente sano

5) Diritto di praticare sport in assoluta sicurezza a salvaguardia della propria salute

6) Diritto di essere circondato e preparato da personale qualificato

7) Diritto di seguire allenamenti adeguati ai giusti ritmi

8) Diritto di partecipare a competizioni adeguate alle varie età, seguendo allenamenti che corrispondano a giusti ritmi d'apprendimento

9) Diritto di misurarsi con giovani che abbiano le stesse probabilità di successo

10) Diritto di non essere un campione

Archivio della Memoria Cintese – foto di S. Basso